

La follia sale in cattedra

Torta e champagne in classe per l'addio di Silvio

■ ■ ■ ROSA SIRICO

■ ■ ■ Questa lezione certi professori non potevano non farla. E quindi champagne, per brindare alla caduta del governo Berlusconi. Che i fatti dell'ultima settimana avessero risvegliato gli animi assopiti di molti, lo si immaginava. Ma che i cin cin riecheggiassero nelle aule di una scuola non ce lo si aspettava. O quantomeno, non ce lo si augurava. E invece, al liceo scientifico Maria Gaetana Agnesi di Merate, in provincia di Lecco, tra una lectio e un'interrogazione si è fatto in tempo a brindare tutti insieme, insegnanti e alunni uniti con calice alla mano, nel gioioso saluto ad una nuova stagione politica. Se su twitter, insomma, si riesumavano le hit di capodanno con l'hashtag "aeiouy" e davanti al Quirinale ci si rifaceva alla più tradizionale esplosione di cori e insulti, al liceo di Merate, invece, si è fatto festa in classe a suon di birra, Bonarda e vini vari. All'istituto di via Ludovichi non si sono fatti mancare proprio nulla, con un party vero e proprio. Torta compresa. Tutto è cominciato su Facebook, domenica pomeriggio.

L'entusiasmo esploso nelle piazze romane ha contagiato alcuni studenti del liceo Agnesi che, complice forse la noia di un pomeriggio senza il calcio della serie A, hanno cominciato ad organizzare la festiccioia. Sulla pagina del gruppo dell'istituto, i ragazzi della quinta C hanno cominciato a scambiarsi idee e proposte, invitato a raccogliere tutto quel che di alcolico fosse reperibile in casa e citato anche un paio di professori, seppur in maniera non esplicita. L'appuntamento è fissato per l'intervallo dell'indomani. Quel che è successo tra i corridoi della scuola lunedì mattina, poi, è facile da figurarsi. Gli insegnanti pare abbiano partecipato senza farsi troppe domande, come a un qualsiasi brindisi «con due dita di spumante». Nessuna allusione politica, a dir loro. «Non so che cosa volessero festeggiare, non c'erano striscioni né inni né altro che facesse pensare ad una festa per le dimissioni del governo Berlusconi – ha spiegato uno dei professori, contattato telefonicamente dal sito Merateonline -. Mi sono intrattenuto a parlare con i ragazzi come faccio di solito, anche sugli argomenti di attualità e su quello che sta accadendo. Ma nessuno ha fatto un

brindisi per questo motivo». Di fatto, le foto di quella festa sono finite su Facebook: in cattedra c'erano solo le bottiglie e la gioia per il post Berlusconi.

La vicenda però non è andata giù a molti, mamme e papà in primis. La prima segnalazione, infatti, giunge proprio da un genitore, con una lettera inviata a Merateonline. «Fosse successo in una casa privata – si legge nella missiva pubblicata sul sito - avrei potuto oltre che accettare anche condividere i festeggiamenti, ma essendo il fatto accaduto in una scuola mi infastidisce e mi

fa incazzare, poiché gli alunni e soprattutto i professori sono chiamati a comportamenti consoni all'ambiente scolastico». E dal dirigente scolastico arriva un'altra stoccata. La preside Maria Teresa Rigato, assicurando di esserne stata all'oscuro e di non aver concesso alcuna autorizzazione, ha promesso di andare «a fondo della faccenda per capire bene cosa sia accaduto e in che termini perché queste manifestazioni di partigianeria non possono avvenire». Sulla graticola ci finisce quella scuola pubblica che ancora una volta tradisce il pluralismo scivolando nella faziosità. Nelle mani degli studenti invece che strumenti di lettura per quanto accade, si preferisce consegnare un'interpretazione condizionata e a senso unico della realtà. E la polemica necessariamente si accende, uscendo fuori dai confini di un liceo di provincia, fino a piombare sui tavoli istituzionali della Capitale. Il **ministro del Turismo** Michela Vittoria Brambilla, infatti, ha già pronta un'interrogazione parlamentare per sapere «se il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non ritenga che ricorrano, nel caso di specie, gli estremi per l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti dei due docenti».

